

NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI RELATIVA AL COMPLESSO IMPIANTISTICO SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)

CAMPO DI APPLICAZIONE

Discarica Non Pericolosi
Sistema di upgrading per la raffinazione del biogas in biometano
Stazione di compressione gas
Impianto di compostaggio

Documenti di riferimento:

Piano di Emergenza EME-0064

IO-0434 – Istruzione di accesso Complesso Sant'Agata Bolognese

Rev.	Sintetico modifiche
3	AGGIORNAMENTO AREA IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO e VALUTAZIONE ATEX
Approvazione	
Funzione	Firma
COMPOSTAGGI E DIGESTORI; IMPIANTI DIGESTORI QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO GHETTI, RAOUL RAVAGLIA NICOLETTA LORENZI

INDICE

Premessa.....	3
1 Descrizione del Complesso impiantistico	4
2 Norme comportamentali.....	9
2.1 <i>Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente.....</i>	9
2.2 <i>Norme comportamentali generali – viabilità all'interno degli impianti HERAmbiente.....</i>	9
2.3 <i>Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente</i>	10
2.4 <i>Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti.....</i>	10
2.5 <i>Norme comportamentali generali - visitatori</i>	12
2.6 <i>Norme comportamentali generali - rispetto ambientale</i>	12
2.7 <i>Collaborazione con i lavoratori del committente</i>	13
3 Norme comportamentali in caso di emergenza	14
4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso.....	14
5 Misure di prevenzione e protezione	15

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree della discarica
<u>APPENDICE B.1</u>	Rischi presenti nelle aree dell'impianto di compostaggio, produzione e compressione biometano
<u>APPENDICE C.1</u>	Rischi presenti nelle aree comuni d'impianto

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Discarica
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Impianto di compostaggio, produzione e compressione biometano
<u>ALLEGATO 3</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio rumore – Discarica
<u>ALLEGATO 4</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio rumore – Impianto di compostaggio, produzione e compressione biometano

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **Complesso Impiantistico di Sant'Agata Bolognese della società HERAMBIENTE S.p.A. ubicato in via Romita n. 1 in località Sant'Agata Bolognese (BO).**

Le informazioni riportate nel presente documento rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti, di norma, salvo diversa indicazione di HERAMBIENTE, le attività vengono eseguite solo se autorizzate da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi specifici dell'ambiente in cui sarà effettuata l'attività stessa, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute ed ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

1 Descrizione del Complesso impiantistico

SOCIETA'	HERAmbiente SpA
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Discarica per rifiuti non pericolosi B. Impianto di produzione compost, produzione di biometano e sistema di upgrading e compressione biometano
SEDE DEL COMPLESSO	Via Romita n. 1 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.



Si riportano di seguito brevi descrizioni degli impianti compresi nel complesso in esame ed anche delle aree e servizi comuni.

A. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

La discarica per rifiuti non pericolosi è attualmente composta da tre lotti di discarica in fase di sistemazione finale che consiste in una copertura multistrato così costituito:

Per le aree sommitali:

- strato superficiale di copertura con spessore 1 m di terreno vegetale sul quale dovranno essere messe a dimora le specie vegetali previste dal piano di ripristino ambientale;
- geocomposito per il drenaggio delle acque di infiltrazione;
- geomembrana in HDPE spessore 1,5 mm;
- strato minerale in argilla compattata con spessore 0,50 m e conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s;
- strato di drenaggio del biogas in materiale inerte (ghiaia) spessore 0,5 m.

Per le aree di scarpata:

- strato superficiale di terreno vegetale con spessore 30 cm (100 cm in corrispondenza delle banche) per l'inerbimento delle superfici;
- geogriglia per evitare lo scivolamento del terreno vegetale;
- geocomposito per il drenaggio delle acque di infiltrazione;
- geomembrana in HDPE spessore 1,5 mm;
- geocomposito per il drenaggio del biogas.

A servizio della discarica è presente un sistema di captazione del biogas ed una rete di drenaggio del percolato.

Il sistema di captazione e recupero energetico del biogas, che si forma dai processi di degradazione della componente organica del rifiuto presente in discarica è costituito principalmente da:

- rete di captazione ed aspirazione del biogas dall'interno della massa dei rifiuti;
- gruppi di sfruttamento (recupero) del biogas per la produzione di energia elettrica ottenuto da tre motori a combustione interna: due aventi potenza nominale pari a 495 kWe e l'altro di potenza nominale pari a 836 kWe.
- torcia di emergenza usata in caso di indisponibilità del sistema di recupero energetico.

Il percolato generato è raccolto nel corpo rifiuti tramite rete di drenaggio orizzontale e verticale con tubi fessurati e materiale drenante. Dal fondo discarica il percolato è convogliato per gravità a dei pozzi di raccolta/sollevamento, posti alle estremità dell'invaso, che conferiscono in una serie di serbatoi di stoccaggio posti all'interno del comparto. Da qui, mediante autobotte, viene successivamente inviato verso gli impianti di trattamento autorizzati.

B1. IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST, PRODUZIONE DI BIOMETANO E SISTEMA DI UPGRADING, COMPRESIONE BIOMETANO

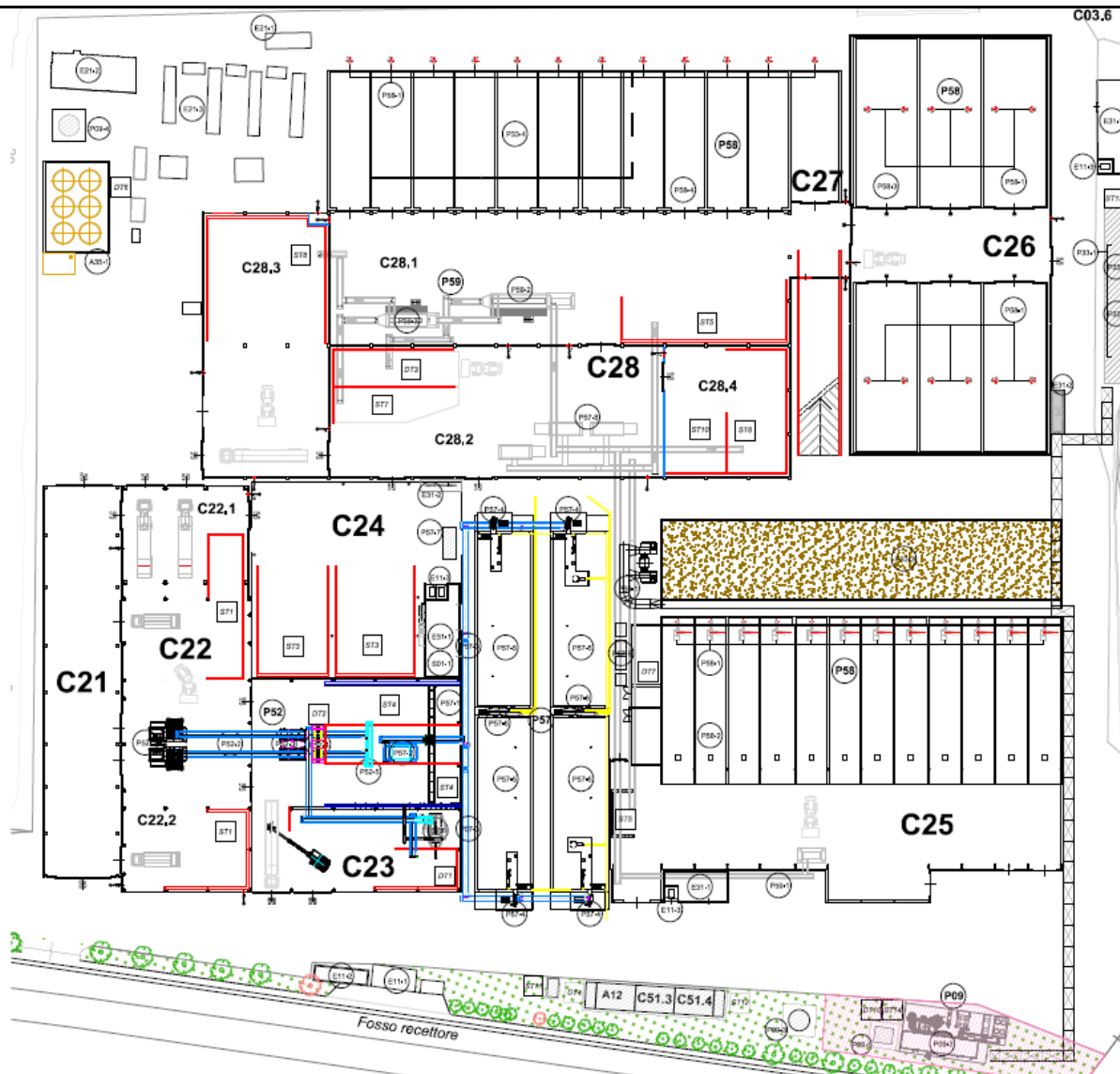


Figura – Layout di Impianto

La linea di produzione compost può essere suddivisa nelle seguenti sezioni:

- ricevimento FORSU in ingresso;
- ricevimento, messa in riserva scarti ligneo-cellulosici in ingresso;
- pretrattamento;
- digestione anaerobica;
- miscelazione;
- stabilizzazione aerobica;
- raffinazione;
- stoccaggio ACM/CFS/Sovvallo;
- trattamento arie esauste.

B1. IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST, PRODUZIONE DI BIOMETANO E SISTEMA DI UPGRADING, COMPRESSIONE BIOMETANO**Sezione di pre trattamento (Edifici C21-22-23):**

I mezzi di conferimento transitano per il fabbricato C21, edificio analogo per funzioni ad un'avanfossa.

Gli accessi agli edifici C21 e C22 sono realizzati con portoni ad impacchettamento rapido, dotati di semafori e sensori (fotocellule), entrambe i fabbricati sono dotati di caditoie per l'intercettazione delle acque di percolazione e mantenuti in depressione da un sistema di aspirazione.

Il ricevimento della FORSU avviene direttamente a terra all'interno dell'edificio C22 mentre gli scarti lignei possono essere conferiti in C24 (tettoia per triturato) e C29 (fabbricato per compost), le acque di percolazione vengono convogliate nel parco serbatoi di accumulo.

Le linee di pretrattamento si trovano in C23, edificio mantenuto in depressione e dotato di caditoie e sono così composte:

- Trituratori
- Nastri
- Vagli
- Deferrizzatori
- Nastro reversibile
- Recuperatore organico

Sezione di digestione anaerobica:

Il processo di digestione anaerobica avviene nel digestore a funzionamento automatico, sul cui tetto sono installati i dispositivi dalla sovrappressione (torcia, guardia idraulica e disco di rottura). I digestori sono costituiti da n.ro 4 unità a corpo cilindrico della capacità di ca. 1800 m³. Dai digestori escono due correnti: il digestato che verrà inviato alla sezione di miscelazione e raffinazione e il biogas che può essere inviato alla stazione di cogenerazione esistente o alla nuova stazione di trattamento gas ed upgrading.

Sezione Biocelle (C25 – C26 – C27)

Tutto il materiale in uscita dai digestori viene avviato alla sezione di stabilizzazione aerobica seguita dalla raffinazione.

Sezione Raffinazione (C28)

La raffinazione è caratterizzata dalla presenza di due vagli a differenti granulometrie, il trasporto dei materiali avviene per mezzo di nastri.

Sezione Stoccaggio e caricamento del compost

Il materiale finito (Compost) è stoccato nella sezione C28.3

Sezione Trattamento Aria (Scubber)

Per quanto riguarda il sistema di trattamento dei flussi d'aria provenienti dalle celle di stabilizzazione, essendovi la possibilità per queste ultime di essere particolarmente cariche di sostanze odorigene / polveri / ammoniaca, saranno inviate a delle torri di trattamento

Produzione Di Biometano E Sistema Di Upgrading

Il biogas prodotto durante la fase di digestione anaerobica dai digestori viene convertito in biometano attraverso una catena di trattamenti di purificazione (processi fisici e biologici) volti a innalzare la concentrazione di metano fino a valori compresi tra il 95% e il 98% di seguito descritti:

B1. IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST, PRODUZIONE DI BIOMETANO E SISTEMA DI UPGRADING, COMPRESSIONE BIOMETANO

- Pretrattamento: desolforazione
- Compressione e condensazione
- Upgrading: in questa fase il metano (55-65%) contenuto nel biogas viene separato dalla CO₂ (35-45%) e da eventuali altri gas presenti in tracce.
- Essiccamento e filtrazione finale:

Le acque di spurgo provenienti da questa sezione sono inviate in appositi serbatoi individuati come depositi temporanei in attesa del loro invio a smaltimento in impianti autorizzati.

Compressione Di Biometano

Il biometano, proveniente dal sistema di upgrading con una pressione compresa tra i 4 e i 7 bar, è convogliato alle due linee di compressione attraverso una tubazione interrata lunga circa 500 m.

Al fine di consentire il trasporto del biometano prodotto in impianto, è presente una stazione di compressione gas, avente lo scopo di portare il biometano alla pressione richiesta dalla rete di trasporto.

L'impianto di compressione è essenzialmente costituito da due linee di compressione operanti in parallelo, una di riserva all'altra, in modo da garantire adeguata affidabilità nell'esportazione del biometano. Ogni linea di compressione è completa di valvole attuate, strumentazione e apparecchiature ausiliarie per il corretto funzionamento nei parametri operativi richiesti e per mettere in sicurezza l'impianto, quando necessario.

I compressori sono installati ciascuno in un cabinato insonorizzato dedicato. Come da norma, l'area è recintata per l'inibizione all'accesso del personale non autorizzato. A fianco all'area compressori sono ubicate la cabina dedicata alle apparecchiature di misura e analisi della qualità del gas, anch'essa recintata ed una sala elettrica per l'alimentazione elettrica dei compressori.

Il gas è quindi compresso alla pressione di consegna, raffreddato alla temperatura richiesta e, dopo la filtrazione finale, convogliato ai punti di consegna.

C. AREE E SERVIZI COMUNI AL SITO

All'interno del Complesso Impiantistico sono presenti anche aree e servizi comuni, di seguito riassunti:

- Edificio uffici ubicato in prossimità dell'ingresso del comparto
- Locale accettazione/pesa in cui il personale svolge sia le attività di controllo/accettazione rifiuti, sia le attività di regolamentazione degli accessi e del traffico di autoveicoli in ingresso/uscita dal comparto.
- Locale spogliatoi ubicato in prossimità della pesa.
- Aree di transito e viabilità.

2 Norme comportamentali

2.1 *Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente*

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 *Norme comportamentali generali – viabilità all'interno degli impianti HERAmbiente*

9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente

14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza;
 - elmetto;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
19. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

20. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
21. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
22. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
23. Completato lo scarico/carico allontanarsi dal piazzale di scarico/carico rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto, provvedere al lavaggio ruote presso lo specifico impianto (se previsto) e nel caso di sversamenti provvedere ad avvisare tempestivamente il Responsabile Impianto
24. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
25. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti.

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc.).
6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5 Norme comportamentali generali - visitatori

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.
4. In caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

2.6 Norme comportamentali generali - rispetto ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none">- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto.- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza di Comparto, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa. Inoltre:

- In caso di emergenza seguire le istruzioni impartite dal personale HERAmbiente;
- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si dovrà sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
- In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Adottare misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

5 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle aree di impianto e presso le aree comuni del sito (es. aree esterne, parcheggi, uffici, officina, ecc.) sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.